



Cerca un articolo nel sito

Cerca

Ricerca avanzata

Homepage

Articoli

Prima pagina

Editoriali

Ciriè

Ciriacese

Cintura Nord di Torino

Rivarolo e Alto

Canavese

Lanzo e Balangero

Valli

Venaria e Val Ceronda

Oltre Stura

Meno35

Cultura

Appuntamenti

Recensioni

Sport calcio

Altri sport

Informazioni

Farmacie e servizi medici

Altri siti locali

LE GALLERIE FOTOGRAFICHE

Tutte le foto pubblicate

Ultimi inserimenti:

02-11-2011

[Caselle, festa di Halloween](#)

29-09-2011

[Motoraduno a Caselle, prima edizione](#)

29-09-2011

[Concorso d'arte nella galleria del Bennet di Caselle](#)

29-09-2011

[Caselle - Gara 'd'epoca' per i Vigili del Fuoco](#)

La pagina dei lettori

Dite la vostra

Lettere



Il Risveglio Online :: Articoli :: Meno35 :: Articolo

10 Novembre 2011

A cento anni dalla morte dello scrittore

L'omaggio a Salgari, ora vero capitano

Premio alla memoria dall'Istituto nautico di Genova



A cento anni dalla morte di Emilio Salgari, uno dei più grandi e sfortunati scrittori della narrativa italiana (ormai icona dei giovani d'altri tempi ma non per questo poco attuale) l'Istituto nautico di Genova (dove per anni Salgari lavorò al porto) gli ha riconosciuto, con un sapore per la simbologia che certo gli sarebbe piaciuto, il grado di capitano. Di lui che si presentava (e si firmava) Capitano Cavalier Emilio Salgari, pochi sanno che ebbe un trascorso di vita in Canavese, a Cuornghè e Alpette in particolare, dove soggiornò spesso e che ora è il luogo dove altri giovani consumano le proprie passioni di oggi con l'ormai famoso e omonimo festival rock che ogni anno si svolge all'interno di un enorme camping free. Tornando a Salgari, si racconta che amasse narrare anche ai piemontesi perplessi e bogia nen, che incontrava in quel periodo, la storia dei suoi numerosi viaggi in Estremo Oriente e degli straordinari personaggi incontrati nei Mari del Sud. In realtà, com'è risaputo, Salgari non conseguì mai il diploma di capitano di marina e non si recò mai oltre i confini italiani, ma studiò così maniacalmente sui libri i posti di cui avrebbe scritto, anche intervistando al porto coloro che nei paesi esotici ci erano stati davvero, che nessuno avrebbe potuto immaginarselo, senza saperlo. La patente nautica di capitano di lungo corso di cui è stato ora insignito alla memoria, benché simbolica, è autentica. Sarà consegnata agli eredi dello scrittore, a Romeo junior, nipote di Romero, uno dei figli di Emilio, e sua madre Anna: la cerimonia si svolgerà oggi pomeriggio (10 novembre) all'Istituto Nautico San Giorgio di Genova. L'iniziativa commemorativa è stata fortemente voluta da un uomo che il mare l'ha vissuto sulla sua pelle: il capitano Virgilio Bozzo, genovese, classe 1934 uno degli appartenenti alle decine di generazioni di ragazzi che hanno "divorato" molti dei suoi libri. Così, Wladimiro Iozzi, dirigente scolastico del San Giorgio, ha accolto la proposta. Il papà di Sandokan and co. era arrivato a Torino da Verona nel 1892, con la moglie Ida, dalla quale ebbe quattro figli. Soggiornò poi a Genova, visse per qualche tempo a Cuornghè, in una modesta abitazione in piazza Pinelli e poi di nuovo a Torino. A causa della sua ingenuità, fu sfruttato dagli editori e visse in perenne precarietà. Oppresso dalla difficile situazione economica e da una grave malattia mentale della moglie, lo scrittore si tolse la vita il 25 aprile 1911 facendo harakiri, alla maniera dei samurai, in un boschetto nei pressi della Madonna del Pilone, a Torino. A.Micali - L.Bairo

[Vota l'articolo.](#)

[Mandaci il tuo giudizio sull'articolo.](#)

[Indietro](#)

Meteo



15/11/2011
1°C



Il giornale in edicola

10 novembre 2011



Notizie Brevi

[Tutte le notizie brevi](#)



Tutti i risultati e i calendari già la domenica sera

[L'archivio storico: risultati e classifiche delle stagioni sportive precedenti](#)

il RISVEGLIO



Annunci immobiliari

MENO35

Due pagine dedicate ai giovani

[Raggiungici su facebook](#)

